

# COMUNE DI PISA Direzione Urbanistica

### REGOLAMENTO URBANISTICO

#### SCHEDA-NORMA PER LE AREE DI TRASFORMAZIONE

scheda n. 18.5 | BARBARICINA – VIA T. ROOK (EX GATTO VERDE)

Scheda introdotta con la variante approvata con delibera di C.C. n. 73 del 11.12.2009 Scheda norma non attuata eliminata classificata nell'ambito P

D.M.1444/68: ZONA OMOGENEA B

### 1. TIPOLOGIA DELLA TRASFORMAZIONE

Nuova edificazione.

### 2. DESCRIZIONE

Trattasi di un'area in via Rook sul quale insisteva un manufatto adibito a circolo ricreativo oggi demolito, adiacente alla scuola elementare e media di Barbaricina.

# 3. OBIETTIVI QUALITATIVI GENERALI DI PROGETTO

Realizzare una piccola piazza con alcuni posti auto con annesso un modesto manufatto da destinare ad attività commerciali e/o a servizi.

# 4. SUPERFICIE DELL'AREA DI INTERVENTO

mq. 1.100 (dato indicativo – da verificare a seguito di rilievo)

# 5. PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI E DIMENSIONAMENTO

# Its 0,10 (slu/superficie territoriale dato prescrittivo)

Le parti e i dati delle tabelle evidenziate in grassetto sono prescrittivi.

La slu riportata in tabella è solo indicativa, il dato effettivo è quello ricavato dall'applicazione dell'Its (prescrittivo) alla reale superficie territoriale della scheda norma.

# Aree pubbliche e private

Aree Private	% max	Area Pubblica (superficie da cedere gratuitamente)		% minima
mq. 250	30	mq. 850		70
Superficie fondiaria (Sf)		Verde	Parcheggio	
superficie territoriale mq. 1.100				

## Dimensioni e destinazioni d'uso dell'intervento

Sf	mq. 250
Rapporto di copertura (Rc)	mq/mq 0,45
Superficie edilizia totale max	mq. 110
di cui:	
commerciale, direzionale, servizi	mq. 110
Ifs (slu/superficie fondiaria) solo indicativo	mq/mq 0,45
piani max	n. 1
H max	ml. 3,50

### 6. ELEMENTI PRESCRITTIVI

- l'intervento è subordinato al rispetto dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici;
- piazza alberata e sistemata a verde; numero minimo di posti auto 10.

# 7. ELEMENTI INDICATIVI

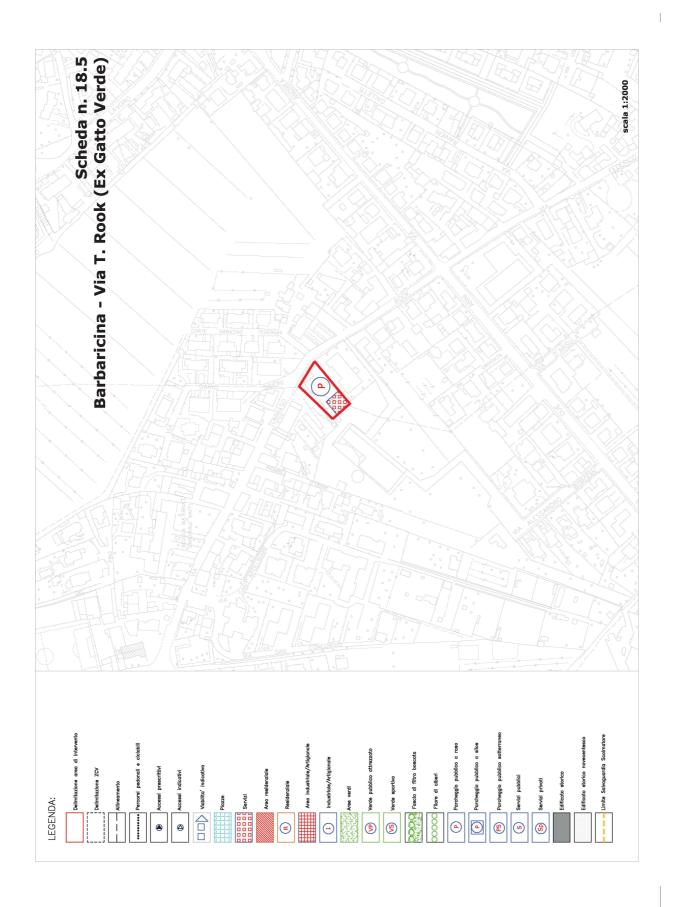
- potrà essere previsto un parcheggio pubblico seminterrato/interrato;
- la ripartizione delle quote tra verde e parcheggio sarà indicata dal progetto da convenzionare.

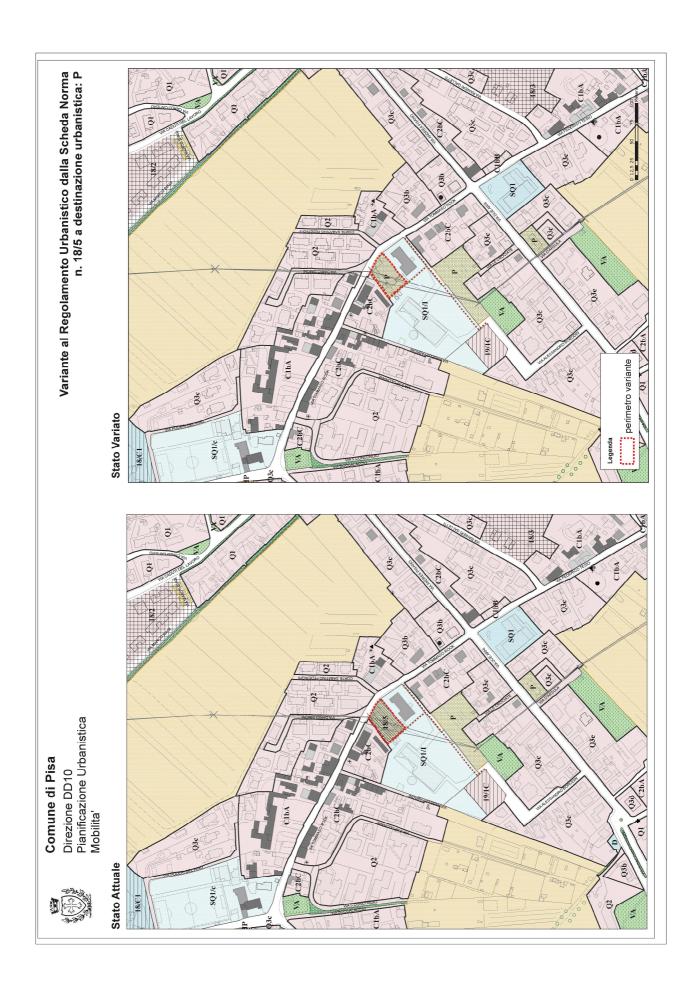
# 8. FATTIBILITÀ E CONDIZIONI GEOLOGICO/IDRAULICHE

Vedi "Relazione Fattibilità Geologica" della "Variante al Regolamento urbanistico a seguito della decadenza delle previsioni a carattere espropriativo e della perdita di efficacia delle previsioni di piani attuativi".

# 9. MODALITÀ ATTUATIVE

- permesso a costruire convenzionato;
- il progetto dovrà attribuire alle singole aree interessate dall'intervento la nuova classificazione, secondo l'articolazione prevista dal vigente Regolamento Urbanistico, una volta concluso l'intervento;
- per tutto quanto non espresso e previsto dalla presente scheda norma e dal Piano Attuativo si rinvia alle norme tecniche del Regolamento Urbanistico.







# COMUNE DI PISA Direzione Urbanistica

### REGOLAMENTO URBANISTICO

#### SCHEDA-NORMA PER LE AREE DI TRASFORMAZIONE

scheda n. 25.1	P.TA A MARE VIA CONTE FAZIO
	TVIII III III VIII COI VIE I II EI C

Scheda introdotta con la variante approvata con delibera di C.C. n. 43 del 28.07.2001 modificata con la delibera di C.C. n. 73 del 11.12.2009

Scheda norma non attuata eliminata classificata nell'ambito SQ1

D.M.1444/68: ZONA OMOGENEA B

### 1. TIPOLOGIA DELLA TRASFORMAZIONE

Ristrutturazione Urbanistica.

#### 2. DESCRIZIONE

Trattasi di un'area di forma regolare posta al centro del quartiere di P.ta a Mare, attestata sulla via Conte Fazio e adiacente al lungofiume sul lato opposto. Attualmente l'area risulta occupata da un distributore di carburanti e da un edificio a destinazione mista artigianale (officina) e residenziale.

## 3 OBIETTIVI QUALITATIVI GENERALI

L'intervento si propone di riqualificare questo spazio con la creazione di una piazza di quartiere che faccia da ponte tra l'abitato di via Fazio ed il lungofiume, con inserimento di destinazioni d'uso più adeguate e compatibili al contesto urbano.

# 4. SUPERFICIE DELL'AREA DI INTERVENTO

mq. 3.900 (dato indicativo – da verificare a seguito di rilievo)

# 5. PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI E DIMENSIONAMENTO

Its 0,40 (slu/superficie territoriale dato prescrittivo)

Le parti e i dati delle tabelle evidenziate in grassetto sono prescrittivi.

La slu riportata in tabella è solo indicativa, il dato effettivo è quello ricavato dall'applicazione dell'Its (prescrittivo) alla reale superficie territoriale della scheda norma.

Aree pubbliche e private

Aree Private	% max	Area Pubblic (superficie da cedere gra		% minima
mq. 1.090	30	mq. 2.810		70
Superficie fondiaria (Sf)		Verde	Parcheggio/Viabilità	
		2.200	610	
superficie territoriale mq. 3.900				

## Dimensioni e destinazioni d'uso dell'intervento

Sf	mq. 1.090
Rapporto di copertura (Rc)	mq/mq 0,50
Superficie utile lorda ( $Slu = St \times Its$ ) max	mq. 1.500
di cui:	
residenziale (minimo 50%)	mq. 750
servizi, commerciale al dettaglio	mq. 750
Ifs (slu/superficie fondiaria) solo indicativo	mq/mq 1,40
piani max	n. 3
H max	ml. 9,50

# 6. ELEMENTI PRESCRITTIVI

- demolizione di ogni manufatto;
- trasferimento dell'impianto di distribuzione carburanti, incompatibile con il sito;
- parcheggi alberati.

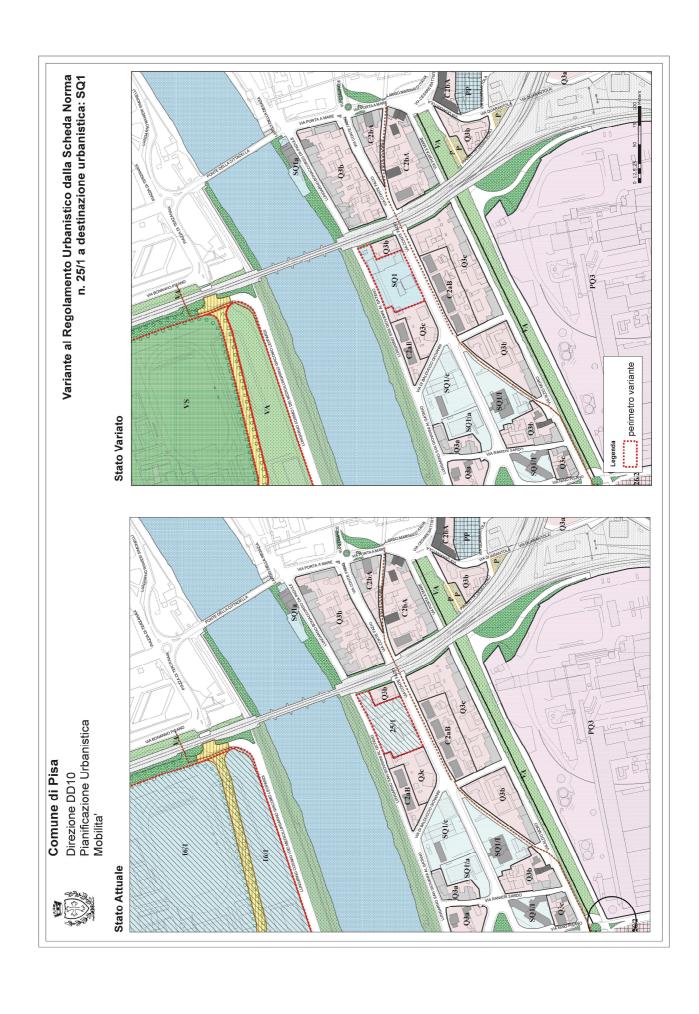
## 7. ELEMENTI INDICATIVI

# 8. FATTIBILITÀ E CONDIZIONI GEOLOGICO/IDRAULICHE

Vedi "Relazione Fattibilità Geologica" della "Variante al Regolamento urbanistico a seguito della decadenza delle previsioni a carattere espropriativo e della perdita di efficacia delle previsioni di piani attuativi".

# 9. MODALITÀ ATTUATIVE

- piano attuativo convenzionato;
- il piano attuativo dovrà attribuire alle singole aree interessate dall'intervento la nuova classificazione, secondo l'articolazione prevista dal vigente Regolamento Urbanistico, una volta concluso l'intervento;
- il piano attuativo dovrà valutare, sulla base dei dati disponibili al momento della sua redazione e relativi a permessi di costruzione o ad altri piani o progetti, l'eventuale sovrapposizione delle fasi di cantiere con quelle relative agli altri interventi contestuali, con particolare riferimento all'utilizzazione della viabilità urbana. Dalla valutazione dovrà scaturire un cronoprogramma atto a limitare l'effetto cumulativo del traffico di cantiere. La valutazione si applica ad interventi con volumetria di progetto superiore a 10.000 mc. o per i quali la durata dei lavori non sia inferiore a due anni. L'amministrazione comunale, in sede di approvazione del piano o di rilascio del permesso a costruire convenzionato, ha facoltà di prescrivere la temporizzazione degli interventi, in riferimento alle problematiche della viabilità e del traffico;
- devono essere osservate le misure di mitigazione e prescrizioni contenute nella Relazione di Sintesi del procedimento di Valutazione Integrata allegata alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 06.05.2009 e, durante la fase di elaborazione del piano attuativo, devono essere effettuati approfondimenti analitici in relazione al SISTEMA AMBIENTALE E TERRITORIALE e alla SALUTE UMANA;
- per tutto quanto non espresso e previsto dalla presente scheda norma e dal Piano Attuativo si rinvia alle norme tecniche del Regolamento Urbanistico.





# COMUNE DI PISA Direzione Urbanistica

### REGOLAMENTO URBANISTICO

#### SCHEDA-NORMA PER LE AREE DI TRASFORMAZIONE

Scheda introdotta con la variante approvata con delibera di C.C. n. 43 del 28.07.2001 modificata con la delibera di C.C. n. 73 del 11.12.2009

Scheda norma non attuata eliminata classificata nell'ambito VA/PQ1

D.M.1444/68: ZONA OMOGENEA D

### 1. TIPOLOGIA DELLA TRASFORMAZIONE

Nuova edificazione.

### 2. DESCRIZIONE

Oggetto della scheda è un'area industriale di forma trapezoidale di circa due ettari, compresa tra le due linee ferroviarie di PI-FI e PI-LI e i due cavalcavia di S. Ermete e di S. Marco, questa sua particolare collocazione, molto simile a quella delle aree racchiuse degli svincoli autostradali, di difficile accessibilità, ha favorito un forte degrado ambientale e urbano che si può facilmente cogliere percorrendo i due cavalcavia che la delimitano.

# **3 OBIETTIVI QUALITATIVI GENERALI**

L'intervento, fermo restando la destinazione d'uso artigianale e industriale, si propone di riqualificare l'area attraverso la demolizione dei manufatti precari, la realizzazione di nuove strutture e inserendo elementi e spazi di verde che migliorino l'aspetto ambientale e l'immagine della zona. Le aree scoperte saranno anche in parte pavimentate per le esigenze dell'attività industriale.

### 4. SUPERFICIE DELL'AREA DI INTERVENTO

mq. 15.330 (dato indicativo – da verificare a seguito di rilievo)

# 5. PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI E DIMENSIONAMENTO

Its 0,27 (slu/superficie territoriale dato non prescrittivo)

Le parti e i dati delle tabelle evidenziate in grassetto sono prescrittivi.

Aree private

Tire private				
Aree Private	% max	Area Private (non edificate)		% minima
mq. 6.130	40	mq. 9.200		60
Superficie fondiaria (Sf)		Verde	Parcheggio/Viabilità	
		9.200		
superficie territoriale mq. 15.330				

### Dimensioni e destinazioni d'uso dell'intervento

Sf	mq. 6.130
Rapporto di copertura (Rc)	mq/mq 0,40
Superficie utile lorda (Slu = St x Its) max compreso manufatti esistenti di cui:	mq. 4.200 (dato prescrittivo)
artigianale, industriale	mq. 4.200
Ifs (slu/superficie fondiaria) solo indicativo	mq/mq 0,69
piani max	n. 2
H max	ml. 11,50

### 6. ELEMENTI PRESCRITTIVI

- entro la data di approvazione del nuovo Regolamento Urbanistico e comunque entro cinque anni dalla data di approvazione della presente schede l'intervento previsto deve essere realizzato, il mancato rispetto di tale condizione comporta l'immediata decadenza della previsione urbanistica e la conseguente e automatica nuova destinazione d'uso dell'area a verde attrezzato;
- demolizione di ogni manufatto ad esclusione della palazzina da adibire ad uso uffici e abitazione del custode;
- realizzazione di un edificio di forma regolare con caratteristiche idonee al contesto urbano;
- ridefinire l'accesso carrabile sulla base delle indicazioni che saranno espresse dalla Direzione competente comunale;
- l'alberatura lungo i lati adiacenti i due cavalcavia deve essere di tipo fitto e di alto fusto;
- le zone scoperte non interessate dal piazzale e la fascia di rispetto ferroviario non possono essere pavimentate, ma sistemate a verde;
- la fascia di rispetto della ferrovia deve essere lasciata libera da ogni manufatto fatta eccezione per eventuali strutture tecniche di servizio;
- non sono ammesse attività insalubri né attività che richiedono preventiva valutazione di impatto ambientale.

## 7. ELEMENTI INDICATIVI

# 8. FATTIBILITÀ E CONDIZIONI GEOLOGICO/IDRAULICHE

Vedi "Relazione Fattibilità Geologica" della "Variante al Regolamento urbanistico a seguito della decadenza delle previsioni a carattere espropriativo e della perdita di efficacia delle previsioni di piani attuativi".

# 9. MODALITÀ ATTUATIVE

- piano attuativo convenzionato;
- il piano attuativo dovrà attribuire alle singole aree interessate dall'intervento quale sia, dopo la realizzazione, la loro classificazione secondo l'articolazione previste dal vigente Regolamento Urbanistico:
- per tutto quanto non espresso e previsto dalla presente scheda norma e dal Piano Attuativo si rinvia alle norme tecniche del Regolamento Urbanistico.

